

## Testo del Presidente del gruppo consigliere regionale DS

Lì dove si incrociano sensibilità e idee

A lato, dietro, prima che la tela esprima l'autore, l'autore è calato nel suo mondo. Antonio è un mondo che intende mostrarsi e che non vive certo una sorta di estraneità dalla restante intelaiatura sociale, dal "mondo" di tutti. Lì, dove s'incrociano sensibilità ed idee, lì, dove originano idealità e valori e si temprano propositi ed azioni, lì abitava l'artista cervignanese. Non c'è lirismo, né sfera intimistica ad aprire la sua strada. Semmai incontriamo un essere che s'incrosta di pesantezza, di estesa realtà, di stenti e di sofferenze. Sofferenze che attraversano gran parte dei suoi concittadini e che sono per lo più realtà e manifesti comuni. Antonio porta infatti negli occhi la fatica del suo tempo e soprattutto la condizione di un'esperienza sociale intrisa d'insoddisfazioni.

La Cervignano della sua infanzia e della giovinezza è una realtà a forti squilibri economici ed egli non tarda certo a capirne cause e ragioni, e a scorgervi, conseguentemente e consapevolmente, motivi di reale e volitivo riscatto.

La sua opera non può non essere quindi che l'opera di una coscienza che raccoglie la sfida che il suo tempo offre e che egli onora nelle forme a lui personalmente congeniali. Antonio è il cammino di una parte di società cosciente di sé che desidera oltrepassare le contraddizioni emerse da una realtà sociale per lo più avara d'intrinseca giustizia. Il cammino poi affianca i freschi eventi di un paese in rapida crescita ed Antonio allarga lo sguardo in sintonia con quanto lo spirito produce in quei frenetici, turbolenti e scattanti anni sessanta. L'artista avverte via via il peso di un orizzonte che non si ritrova certo più nell'arco esperienziale giovanile. Anche se il panorama viene comunque sempre visto con le lenti critiche temprate in gioventù; ed il senso delle cose, della loro inadeguata presenza, è plasmato comunque dal desiderio di vivere politicamente ogni possibile, decisa, azione volta caparbiamente al cambiamento e al miglioramento individuale e della struttura sociale in cui vive.

Avverte poi esigenze che lo raggiungono dall'esterno, da un mondo che s'è indubbiamente allargato e che allargandosi lo ha messo a confronto con nuovi e più estesi problemi del vivere umano.

La maturità lo trova alle prese con i grandi temi internazionali: ai conflitti, alle guerre e alle avversate ideologie ad impronta fortemente imperiale.

La vibrante contrarietà per un ordine imposto e per un dominio manifestamente cercato, caratterizza il suo impegno che, prima ancora d'essere artistico, è sicuramente umanamente concepito.

La guerra nel Vietnam lo vede impegnato a contrastare quei violenti ed inaccettabili soprusi, come, sul fronte interno, continua la battaglia per veder riconosciuti sia i diritti di natura civile, che i diritti di tipo sociale e politico.

In parallelo, come fosse un filo conduttore del suo alto sentire ideale, va sottolineata la ferma e risoluta volontà di contenere qualsiasi lato abbia a che fare con la parte oscura, nera, negativa dell' illibertà fascista.

Antonio è stato un essere sociale, un essere politico, un essere culturale, un uomo quindi che ha messo sempre in prima linea la sua vibrante testimonianza di individuo impegnato e di persona abitante i vivi confini del suo tempo. Un cittadino ricco di coraggio e di cultura, un pittore che... sapeva essere senz'altro più delle sue opere.

Mauro Travanut

Presidente del gruppo consiliare regionale DS